

Viaggio Di...Vino!

Tipo di vacanza: Enogastronomica

Dove: Via del chianti classico (Toscana)

Data: 1-4 novembre 2012.

Mezzo: Granduca 67, anno 2004, detto BigOne.

Equipaggio: Nicola, Liu, Nicoletta, Angelo, Andrea.

Km percorsi: 1030.

Diario di Bordo

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE

Partenza dalla Valle Camonica (BS).

Lungo il tragitto siamo affascinati dalla vista delle dolci colline, tra vigneti, uliveti e deliziosi casali, abbiamo avuto la fortuna di vedere uno splendido capriolo che ha attraversato la strada a pochi metri da noi.

In tarda mattinata arriviamo a Panzano in chianti, (parcheggio segnalato in entrata al paese venendo da nord).

Passeggiata nel piccolo centro storico, molto carini la chiesa e alcuni punti panoramici.





La fame comincia a farsi sentire così entriamo al "Vinaio, enoteca e merende", un minuscolo e antico "bar" ai piedi della chiesa, molto caratteristico.

Mangiamo: tagliere di salumi, pappa al pomodoro, zuppa del giorno e lasagne, tutto fatto in casa e accompagnato da un buon bicchiere di Chianti.

Dopo pranzo camminiamo per una trentina di metri per entrare, incuriositi e attratti dall'inebriante profumo, nell' "Accademia del buon gusto" dove diventiamo gli "studenti" del "Maestro Stefano" , è stata un'esperienza interessante e originale, il tempo è volato fra vari assaggi di ottimi vini (una decina!), creme di cioccolato aromatizzate e miele, il tutto corredato da filosofie di vita, ironia e competenza di Stefano che ringraziamo scrivendo anche sul librone degli ospiti. Da lui abbiamo fatto i primi acquisti enogastronomici.



Alle 15.30 lasciamo Panzano, dopo pochi Km sulla strada che collega a Greve in chianti, raggiungiamo l'ampio parcheggio della "Fattoria Montagliari" dove avevamo prenotato una degustazione.



Ci hanno accolto David e il simpaticissimo Claudio, col quale siamo entrati subito in confidenza, fra una battuta e una risata ci ha offerto vini, pane con olio, aceto balsamico, grissini e pane con l'uva, dopodiché ci ha accompagnato a visitare la cantina, spiegandoci le varie fasi di produzione del "Chianti Classico". Anche qui gli uomini hanno fatto qualche acquisto.



Visto che Claudio ci aveva dato piena disponibilità, ci siamo fermati nel piazzale dell'azienda per riposare e prepararci per la sera.



Alle 21.00 avevamo la prenotazione per la cena presso il ristorante "La Martellina" (via di Pancole 1, Strada in chianti, comune di Greve).

Si è rivelata una serata fantastica, il locale è molto accogliente, c'è una bella atmosfera e ci si sente a casa (soprattutto nei bagni!!).

Il cibo è ottimo, (Fiorentina da 2 kg spettacolare, per non parlare delle ficattole con squaquerello e confettura di castagne, patate alla martellina, torte golose e buon vino della casa). A fine pasto ci hanno offerto cioccolatini a volontà, limoncello, vin santo e cantuccini.

Ci siamo trovati talmente bene che la serata è continuata in compagnia del proprietario Franco, persona squisita come il suo cibo e il super cameriere Rocco, bravissimo nel suo lavoro e simpaticissimo.

Franco dopo cena è solito dare dei rompicapo da risolvere, è finita che ci siamo trovati tutti insieme a chiacchierare, ridere e improvvisare giochi di prestigio con loro fino all'ora di chiusura!



Noi avevamo trovato un piccolo posteggio vicino al ristorante, ma Rocco ce l'ha sconsigliato per la notte perché troppo rumoroso, è stato così gentile da accompagnarci in un grande e nuovo parcheggio vicino alla stazione dei carabinieri nel centro civico di Strada in chianti, la notte è trascorsa tranquilla, c'erano anche altri due o tre camper.

VENERDI' 2 NOVEMBRE

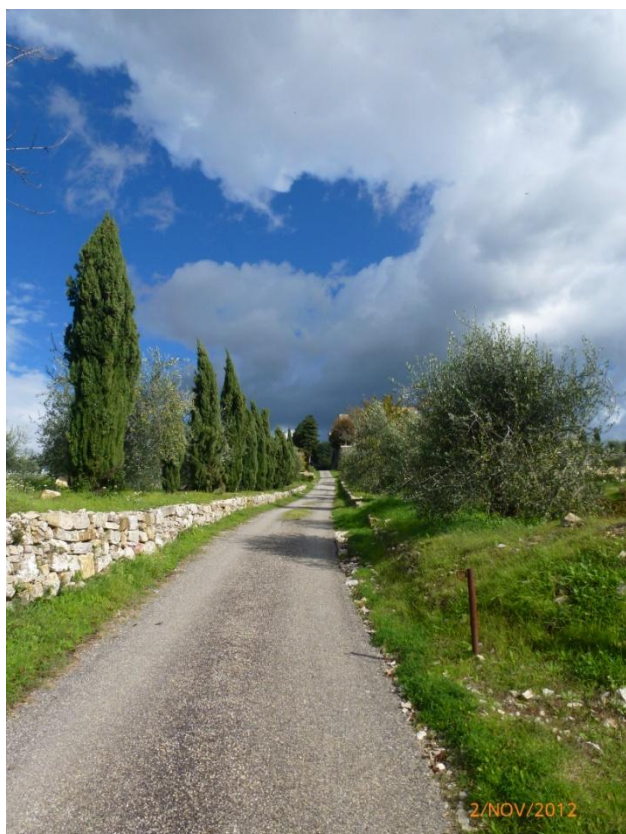
Colazione in un bar nel centro e partenza in direzione San Gusmè, piccolo ma incantevole borgo.



Abbiamo salutato il "Luca Cava" il quale ci ricorda che in alcuni momenti della giornata siamo tutti uguali...



Alle 11.30 raggiungiamo il "Castello di Meleto"



Dopo una passeggiata nei dintorni, entriamo nella moderna enoteca del castello e ci accomodiamo per la degustazione prenotata, a base di vini , olio, formaggi e affettati.

Anche qui non è mancato qualche acquisto.



Nel pomeriggio ripartiamo per il Castello di Vertine, anch'esso con un borgo molto caratteristico, facciamo due passi e abbiamo anche la fortuna di poter entrare nella piccola chiesina, vista la presenza di una gentile signora che la stava pulendo in occasione di una delle due sole Messe per le quali viene aperta durante l'anno.



Si riparte, destinazione Gaiole in chianti, parcheggiamo nella piccola area di sosta vicino allo stadio comunale e ci incamminiamo verso la "Cantina Enoteca Montagnani" dove avevamo prenotato l'ennesima degustazione. (bisogna dire che gli ometti reggono bene!!).

Ci accolgono Deborah e suo padre, due persone molto piacevoli che ci hanno preparato taglieri a base di salumi, formaggi, olive e pane con olio a volontà.

In seguito ci hanno fatto visitare la piccola cantina a conduzione familiare e raccontato come producono il loro buon vino, tutto nel rispetto della tradizione, con passione e tanto impegno.



Dopo i saluti e qualche immancabile acquisto, facciamo due passi attraversando la piazza di Gaiole, dove spicca la grande statua del Gallo nero, simbolo del chianti classico.



Per la notte ci trasferiamo nell'attrezzata area di Castellina in chianti. (noi abbiamo pagato 10 euro per un giornaliero, altrimenti il costo è di 1 euro/h; dall' 1/11 al 31/3 le domeniche e i festivi sono gratuiti). L'unica pecca è che ci sono solo 2 colonnine per un totale di 8 attacchi corrente, un po' sottodimensionata, visti la capienza dell'area e la quantità di camper presenti.

FINE PRIMA PARTE